



REPUBBLICA ITALIANA  
LA CORTE DEI CONTI  
SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER IL VENETO

*nell'adunanza dell'11 marzo 2025*

*composta dai magistrati:*

Francesco UCCELLO	Presidente
Elena BRANDOLINI	Consigliere
Amedeo BIANCHI	Consigliere
Vittorio ZAPPALORTO	Consigliere
Giovanni DALLA PRIA	Primo Referendario
Paola CECCONI	Primo Referendario
Fedor MELATTI	Primo Referendario
Chiara BASSOLINO	Primo Referendario
Emanuele MIO	Referendario - relatore

\*\*\*\*\*

VISTI gli articoli 81, 97, 100, 117 e 119 della Costituzione;

VISTO il Testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con il regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

VISTO il regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, adottato dalle Sezioni Riunite con deliberazione n. 14/DEL/2000 in data 16 giugno 2000 e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (Tuel);

VISTA la legge 5 giugno 2003, n. 131;

VISTA la legge 23 dicembre 2005, n. 266, articolo 1, commi 166 e seguenti;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n.196;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

VISTO l'articolo 148-bis, comma 3, del d.lgs. n. 267/2000, così come introdotto dalla lettera e), del comma 1 dell'articolo 3, decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge n. 213 del 7 dicembre 2012;

VISTE le Linee guida per la redazione delle relazioni inerenti al bilancio di previsione 2022/2024, approvate dalla Sezione delle autonomie con deliberazione n. 2/SEZAUT/2022/INPR;

VISTE le Linee guida per la redazione delle relazioni inerenti al rendiconto dell'esercizio 2022, approvate dalla Sezione delle autonomie con deliberazione n. 8/SEZAUT/2023/INPR;

VISTE le deliberazioni n. 50/2023/INPR e n. 118/2024, con le quali la Sezione ha approvato il programma di lavoro per l'anno 2023 e per l'anno 2024;

VISTE le ordinanze presidenziali n. 9/2024/INPR e n. 20/2024/INPR, con le quali sono stati attribuiti gli incarichi correlati al programma di lavoro per l'anno 2024, approvato con deliberazione n. 118/2024/INP;

VISTA l'ordinanza del Presidente n. 8/2025 di convocazione della Sezione per l'odierna seduta;

UDITO il Magistrato relatore, Referendario Emanuele Mio;

### **FATTO**

La Sezione ha esaminato la documentazione relativa al bilancio di previsione 2022/2024 ed al rendiconto dell'esercizio 2022 del Comune di Recoaro Terme (VI), dalla quale emerge la seguente situazione economico-finanziaria:

#### **EQUILIBRI DI BILANCIO**

Gli equilibri del bilancio di previsione 2022/2024, risultanti dagli schemi di bilancio trasmessi dall'Ente alla Banca dati delle Amministrazioni pubbliche (BDAP), rispettano le disposizioni di cui all'art. 162 del decreto legislativo n. 267/2000.

Gli equilibri del rendiconto 2022, risultanti dagli schemi di rendiconto trasmessi dall'Ente alla BDAP, in base alle modifiche introdotte dal decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 1° agosto 2019, sono così rappresentati:

**EQUILIBRIO DI COMPETENZA**

	<b>Rendiconto 2022</b>
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE	484.572,22
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE	455.063,83
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE	443.179,14
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE	564.488,65
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE	214.488,65
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN C/CAPITALE	214.488,65
<b>W1) RISULTATO DI COMPETENZA</b>	<b>1.049.060,87</b>
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO	669.552,48
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO	657.667,79

**RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE**

	<b>Rendiconto 2022</b>
Fondo cassa finale	2.761.533,59
Residui attivi	4.830.660,44
Residui passivi	2.330.810,12
FPV	3.565.488,67
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12</b>	<b>1.695.895,24</b>
Totale accantonamenti	577.141,63
<i>Di cui: FCDE</i>	217.691,70
Totale parte vincolata	385.225,65
Totale parte destinata agli investimenti	99.302,05
<b>TOTALE PARTE DISPONIBILE AL 31/12</b>	<b>634.225,91</b>

**CAPACITÀ DI RISCOSSIONE**

<b>RISULTATO GESTIONE RESIDUI</b>	<b>Rendiconto 2022 (iniziali + riaccertati) (a)</b>	<b>Rendiconto 2022 riscossioni in c/residui (b)</b>	<b>% (b/a)</b>
Tit. 1 residui	324.074,80	224.945,85	69,41%
Tit. 3 residui	216.185,76	88.292,46	40,84%
<b>RISULTATO GESTIONE RESIDUI</b>	<b>Rendiconto 2022 (iniziali + riaccertati) (a)</b>	<b>Rendiconto 2022 riscossioni in c/residui (b)</b>	<b>% (b/a)</b>
Tit. 1 competenza	3.770.675,12	3.572.353,32	94,74%
Tit. 3 competenza	1.504.146,56	1.437.248,73	95,55%

**SITUAZIONE DI CASSA**

	<b>Rendiconto 2022</b>
Fondo cassa finale	2.761.533,59
Cassa vincolata	2.109.846,92
Anticipazione di tesoreria (5/12 delle entrate correnti)	SI
<i>di cui non restituita</i>	0,00
Tempestività dei pagamenti	-11,65

**INDEBITAMENTO**

	<b>Rendiconto 2022</b>
Debito complessivo a fine esercizio	3.835.705,77

Il controllo in merito alla situazione finanziaria del Comune di Recoaro Terme ha richiesto uno specifico approfondimento istruttorio (prot. n. 344 del 23 gennaio 2025), riscontrato dall'Ente e dall'Organo di revisione con nota acquisita al prot. n. 723 del 18 febbraio 2025.

Con riferimento al precedente esercizio, il Comune di Recoaro Terme è stato destinatario della deliberazione n. 210/2024/PRSE, la quale:

- raccomandava il pedissequo rispetto dell'All. 4/2, punti 5.3.1 e 5.4.4, al d.lgs. n. 118/2011, nonché degli esempi n. 2, 3/a e 3/b del medesimo Allegato, con riferimento al fondo pluriennale vincolato;
- invitava l'Ente a proseguire l'attività di monitoraggio del contenzioso in corso, al fine di predisporre il necessario e congruo accantonamento in bilancio;
- raccomandava di proseguire nell'attività di vigilanza nei confronti degli organismi partecipati;
- raccomandava di perseverare nella corretta gestione dei residui sulla base della vigente normativa.

## **DIRITTO**

Il Collegio dei revisori dei conti del Comune di Recoaro Terme ha trasmesso, ai sensi dell'art. 1, comma 166, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, le relazioni sul bilancio di previsione 2022/2024 e sul rendiconto dell'esercizio 2022 (redatte sulla base di criteri e linee guida definiti dalla Sezione delle autonomie, rispettivamente, con deliberazioni n. 2/SEZAUT/2022/INPR e n. 8/SEZAUT/2023/INPR, per il rendiconto 2022).

Dall'esame delle relazioni trasmesse e dagli esiti dell'istruttoria condotta non sono emerse irregolarità gravi da rendere necessaria l'adozione della pronuncia di accertamento prevista dall'art. 148-bis, co. 3, del Tuel. Tuttavia, al fine di prevenire l'insorgenza di situazioni di deficitarietà o di squilibrio, appare opportuno segnalare all'Ente la presenza di irregolarità contabili idonee, soprattutto se accompagnate e potenziate da sintomi di criticità o da difficoltà gestionali, a pregiudicare la sana gestione finanziaria che deve caratterizzare l'amministrazione di ogni ente pubblico locale.

Tanto si rappresenta, affinché l'Ente destinatario della pronuncia di questa Corte possa assumere misure autocorrettive, di sua esclusiva competenza, idonee ad addivenire al superamento delle criticità segnalate.

Si evidenzia, altresì, che l'esame della Corte è limitato ai profili di criticità ed irregolarità di seguito segnalati, sicché l'assenza di uno specifico rilievo su altri aspetti non può essere considerata quale implicita valutazione positiva.

## **BILANCIO DI PREVISIONE 2022/2024**

### **1. Mancata valorizzazione del fondo pluriennale vincolato nel bilancio di previsione**

L'analisi dei dati contenuti negli schemi BDAP ha fatto emergere la mancata movimentazione dei FPV d'entrata e di spesa, sia di parte corrente che di parte capitale, per il triennio ricompreso nel bilancio di previsione, come per l'esercizio precedente (cfr. delibera n. 210/2024/PRSE).

La Sezione, nel rinnovare la raccomandazione al rispetto dei principi contabili, riserva ai successivi controlli le verifiche concernenti la corretta quantificazione del FPV anche in sede previsionale.

### **2. Mancata iscrizione in BDAP dell'Organo di revisione**

Dall'esame del questionario è emerso che l'Organo di revisione non è iscritto al portale BDAP. Pertanto, sono stati chiesti i motivi della mancata iscrizione ed è stato comunicato che: *"Il revisore aveva scelto di non iscriversi alla BDAP"*.

Al riguardo, occorre sottolineare come anche nell'esercizio 2023 l'Organo di revisione non sia iscritto al portale BDAP, come emerge dalle informazioni contenute nel questionario sul bilancio di previsione 2023/2025.

Si rammenta che il Revisore è chiamato a verificare la correttezza e completezza dell'invio dei dati alla BDAP da parte del Servizio economico-finanziario dell'ente locale, nonché ad assicurare l'attendibilità dei dati e ad attestare la congruenza di quelli inseriti in BDAP con quelli presenti nei documenti contabili dell'Ente, come stabilito dalla Sezione delle autonomie nella deliberazione n. 6/2017 (secondo un principio riaffermato dalla Sezione regionale di controllo per la Basilicata, con deliberazione n. 46/2018/PRSE, e ribadito anche dalla Sezione regionale di controllo per l'Emilia-Romagna, con deliberazione n. 134/2021/PRSE). Per tale motivo, l'Organo di revisione economico-finanziaria è tenuto a registrarsi al sistema gestionale in questione.

Il Collegio, pertanto, raccomanda all'Organo di revisione la registrazione al sistema gestionale BDAP.

### **3.- Procedure di controllo e monitoraggio nell'ambito del PNRR.**

Dall'apposita Sezione del questionario (Sezione V - PNRR) emerge che l'Ente ha in corso di attuazione (o in previsione) interventi correlati al PNRR o al PNC e che lo stesso è soggetto attuatore unico degli interventi.

In relazione al punto 13 del questionario, acquisito in data 26 ottobre 2022, alla domanda: *"L'Organo di revisione ha rilevato l'implementazione da parte dell'Ente di un sistema interno di audit, eventualmente anche attraverso un adeguamento del sistema dei controlli interni?"* l'Organo di revisione ha fornito risposta negativa, per la

quale sono stati richiesti all'Ente i dovuti chiarimenti. In merito, è stato comunicato che: *"A quella data l'Ente non aveva implementato un sistema interno di audit dedicato al PNRR, tuttavia con Delibera di Giunta n. 14 del 27/02/2023 si è provveduto ad approvare la governance locale per l'attuazione del PNRR, quale disciplina integrativa del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi e del Regolamento sui controlli interni"*.

Alla luce delle informazioni fornite, il Collegio raccomanda l'attuazione della richiamata disciplina integrativa ed un controllo continuo dei progetti finanziati con il PNRR, nonché l'espletamento di tutti i necessari controlli previsti dall'art. 8, comma 2, del d.m. 11 ottobre 2021.

## **RENDICONTO 2022**

### **1. Presenza di contenzioso e accantonamento al fondo rischi**

Il risultato di amministrazione al 31 dicembre 2022 presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso pari ad € 253.000,00, che l'Organo di revisione dichiara congruo.

Nella precedente delibera di questa Sezione (n. 210/2024/PRSE) è emerso che l'accantonamento al fondo contenzioso (€ 253.000,00) derivava da contenziosi in essere già prima del 2021, di cui uno relativo alla gestione del "Gran Caffè Municipale" e l'altro relativo ad un risarcimento del danno in relazione alla presunta mancata attuazione di impegni del Comune da transizione sottoscritta tra le parti.

In sede istruttoria, l'Amministrazione comunale e l'Organo di revisione sono stati invitati a fornire aggiornamenti in merito ed è stato comunicato che: *"Per quanto riguarda il contenzioso relativo alla gestione del Gran Caffè Municipale, con sentenza in appello, il Comune è risultato parte vittoriosa. In merito al contenzioso relativo ad un risarcimento del danno per presunta mancata attuazione di impegni del Comune da transizione sottoscritta tra le parti si comunica che il TAR Veneto, in accoglimento di una nostra eccezione, ha dichiarato il difetto di giurisdizione del medesimo a favore del Giudice civile. La controparte ha iniziato il procedimento giudiziario avanti al Giudice civile e pertanto l'Ente si è costituito in giudizio"*.

Il Collegio, nel prendere atto degli aggiornamenti forniti, raccomanda un attento e costante monitoraggio del contenzioso in essere, al fine di adottare, tempestivamente, i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio.

### **2. Elevati residui attivi del titolo IV**

L'ammontare dei residui attivi al 31 dicembre 2022 è pari ad € 4.830.660,44, in aumento rispetto all'esercizio precedente (€ 4.258.942,08). La loro composizione è di seguito rappresentata:

- gestione di competenza € 2.469.475,47 (51,12% del totale);
- gestione dei residui € 2.361.184,97 (48,88% del totale).

Dall'analisi dei dati BDAP emerge che la maggior incidenza sul totale dei residui attivi (88,28%) è costituita dal titolo IV (entrate in conto capitale), pari ad € 4.264.378,36, di cui: € 2.093.061,94 in conto residui ed € 2.171.316,42 in conto competenza.

Il Collegio, nel richiamare i contenuti delle proprie delibere (n. 94/2021/PRSE e n. 210/2024/PRSE) in merito alla presenza in bilancio di elevati residui attivi del titolo IV e, in particolare, di contributi ODI, ora FCC (Fondi Comuni Confinanti), rammenta l'obbligo di attenersi scrupolosamente alle indicazioni dei principi dell'armonizzazione contabile di cui al d.lgs. n. 118/2011 (punto 3.6, lett. c), dell'Allegato 4/2) e raccomanda di accelerare l'attuazione delle opere con finanziamenti soggetti a rendicontazione.

### 3. Difficoltà nella riscossione delle entrate in conto residui dei titoli I e III

Dalla lettura dei dati rinvenibili negli schemi BDAP relativi al rendiconto 2022 si è riscontrato che la capacità di riscossione riferita, in particolare, alle entrate del titolo III in c/ residui risulta in difficoltà, con una percentuale pari al 40,84%, come dal raffronto di seguito esposto:

RISULTATO GESTIONE RESIDUI	Rendiconto 2022 (iniziali + riaccertati) (a)	Rendiconto 2022 riscossioni in c/residui (b)	% (b/a)
Tit. 1 residui	324.074,80	224.945,85	69,41%
Tit. 3 residui	216.185,76	88.292,46	40,84%

Per quanto concerne l'andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio, dall'analisi del questionario emerge che:

- la voce "TARSU/TIA/TARI/TARES" registra residui iniziali al 1° gennaio 2022 pari ad € 142.477,31 e riscossioni in c/residui al 31 dicembre 2022 pari ad € 61.389,98 (43,09% di riscossione);
- la voce "Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada" registra residui iniziali al 1° gennaio 2022 pari ad € 83.722,43 e riscossioni in c/residui al 31 dicembre 2022 pari ad € 24.740,50 (29,55% di riscossione);
- la voce "Fitti attivi e canoni patrimoniali" registra residui iniziali al 1° gennaio 2022 pari ad € 56.685,09 e riscossioni in c/residui al 31 dicembre 2022 pari ad € 1.586,00 (2,80% di riscossione).

In sede istruttoria è stato chiesto di relazionare in ordine all'attività di recupero di tali poste ed è stato comunicato che: *“In merito ai residui attivi iscritti al titolo III si precisa quanto segue:*

*- per TARSU/TIA/TARI/TARES la differenza tra i residui iniziali all'1.01.2022 e le riscossioni in c/residui al 31.12.2022 risulta essere di € 81.087,33. Per tale differenza si rappresentano gli incassi avvenuti negli anni 2023 e 2024:*

residui al 01/01/2022	142.477,31
incassati nel 2022	61.389,98
residui al 31/12/2022	81.087,33
incassati nel 2023	36.869,48
incassati nel 2024	44.202,85
situazione dei residui al 31/12/2022 aggiornata al 31/12/2024	15,00

*- per “Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada” la differenza tra i residui iniziali all'1.01.2022 e le riscossioni in c/residui al 31.12.2022 risulta essere di € 58.981,93. Per tale differenza si rappresentano gli incassi avvenuti negli anni 2023 e 2024:*

residui al 01/01/2022	83.722,43
incassati nel 2022	24.740,50
residui al 31/12/2022	58.981,93
incassati nel 2023	4.483,03
incassati nel 2024	3.756,10
situazione dei residui al 31/12/2022 aggiornata al 31/12/2024	50.742,80

*Si precisa che l'attività di riscossione, per questa tipologia di entrata, è seguita dal Consorzio di Polizia Locale.*

*- per “Fitti attivi e canoni patrimoniali” la differenza tra i residui iniziali all'1.01.2022 e le riscossioni in c/residui al 31.12.2022 risulta essere di € 38.507,92. Per tale differenza si rappresentano gli incassi avvenuti negli anni 2023 e 2024:*

residui al 01/01/2022	56.685,09
incassati nel 2022	1.586,00
variazioni da riaccertamento	16.591,17
residui al 31/12/2022	38.507,92
incassati nel 2023	0,00
incassati nel 2024	0,00
situazione dei residui al 31/12/2022 aggiornata al 31/12/2024	38.507,92

*Si precisa che la somma a residuo è riferita in gran parte al contenzioso relativo alla gestione del Gran Caffè Municipale. Lo studio legale, che aveva seguito l'Ente nel contenzioso, ha verificato che si tratta di una società in liquidazione e ha rilevato l'impossibilità di recuperare il credito”.*

Tenuto conto di quanto emerso nell'esercizio 2021 (delibera n. 210/2024/PRSE), il Collegio raccomanda, nuovamente, di mantenere alta l'attenzione sull'efficienza nella riscossione in conto residui, adottando ogni correttivo necessario per migliorare concretamente ed effettivamente la propria capacità di incrementare le entrate e garantendo, anche per gli esercizi futuri, una scrupolosa gestione dei residui attivi, specie se più risalenti nel tempo, nel pieno rispetto dei principi contabili declinati dal d.lgs. n. 118/2011.

#### **4. Utilizzo dell'anticipazione di tesoreria**

Il Comune di Recoaro Terme nell'esercizio in esame ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Nel dettaglio, emerge che: 1) l'importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell'art. 222 del Tuel è pari a € 2.064.542,39; 2) l'importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa per spese correnti è pari ad € 422.804,97; 3) i giorni di utilizzo dell'anticipazione sono 208; 4) l'importo massimo della anticipazione giornaliera utilizzata è di € 739.602,94; 5) l'importo dell'anticipazione non restituita al 31/12 è zero; 6) l'importo delle somme maturate a titolo di interessi passivi al 31/12 è di € 2.058,72.

Al riguardo, nella relazione dell'Organo di revisione si legge che: *"L'Ente ha motivato, anche nel corso dell'anno, il fatto di trovarsi in anticipazione di tesoreria per temporanee necessità di cassa venutesi a creare a seguito delle tempistiche di rendicontazione delle opere coperte da finanziamenti ed erogazione delle relative somme a copertura di pagamenti già sostenuti"*.

Occorre evidenziare che, come emerge dai dati contenuti nel questionario relativo al rendiconto 2023 nell'esercizio l'Ente non ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Il Collegio prende atto che, al termine dell'esercizio 2022, l'anticipazione risulta restituita per intero e che, per detto esercizio 2023, l'Ente non vi ha fatto ricorso; raccomanda, comunque, l'adozione di ogni misura organizzativa volta a rendere più fluida la gestione di cassa.

#### **5. Organismi partecipati: evoluzione che ha interessato la Società Impianti Agno S.r.l.**

Dall'analisi del questionario (Sezione IV - Organismi partecipati), al punto 5 si rileva che l'Ente detiene partecipazioni che avrebbero dovuto essere alienate entro un anno ai sensi dell'art. 24, co. 4, Tusp, mentre al successivo punto 5.1 viene dichiarato che non si tratta di partecipazioni per le quali l'Ente si è avvalso della facoltà prevista dall'art. 24, co. 5-bis e 5-ter, Tusp (disposizioni che autorizzano l'Ente, fino al 31 dicembre 2022, a non procedere all'alienazione di società che abbiano registrato un risultato medio in utile nel triennio 2017-2019).

Inoltre, per quanto riguarda gli ulteriori profili assoggettati a controllo, sulla base dei dati inseriti nel portale "Patrimonio PA" del Mef - Dipartimento del tesoro (anno di riferimento 2021), si registra una perdita di esercizio della partecipata diretta "Impianti Agno S.r.l." (quota di partecipazione 15,2%) pari ad € 23.709.

A seguito di richiesta istruttoria in merito a quanto sopra rilevato, è stato riferito che: *"L'Ente non si è avvalso della facoltà prevista dall'art. 24, co. 5-bis e 5-ter Tusp in quanto il risultato medio non era in utile nel triennio 2017-2019 ed era già stato avviato l'iter di razionalizzazione. Si precisa che si trattava della soc. Impianti Agno S.r.l. e che si è proceduto come di seguito esplicitato.*

*Prima è stata approvata la scissione della società tra reti/infrastrutture idriche e ramo idroelettrico e il trasferimento delle reti ed infrastrutture idriche di proprietà della medesima a favore della società Viacqua Spa. Successivamente si è proceduto, unitamente al Comune di Valdagno, all'acquisto delle quote societarie di Impianti Agno S.r.l. detenute dagli altri comuni. L'ultima operazione è stata la fusione per incorporazione della società Impianti Agno S.r.l. nella società Impianti Astico S.r.l. con atto del 29.11.2023 Repertorio VI-288125".*

Il Collegio, nel prendere atto di quanto comunicato in merito all'evoluzione che ha interessato la Società Impianti Agno S.r.l., raccomanda, in generale, un attento e costante monitoraggio delle partecipate, indipendentemente dalla consistenza più o meno ampia della propria partecipazione azionaria, al fine di prevenire fenomeni patologici e ricadute negative sul bilancio dell'Ente.

#### **P.Q.M.**

La Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per il Veneto, in base alle risultanze della relazione resa dal Collegio dei revisori dei conti del Comune di Recoaro Terme, esaminati i questionari sul bilancio di previsione 2022/2024 e sul rendiconto per l'esercizio 2022, nei termini ed alle condizioni di cui in parte motiva:

- rileva la mancata valorizzazione del FPV nel bilancio di previsione, rinnova la raccomandazione al rispetto dei principi contabili e riserva ai successivi controlli le verifiche concernenti la corretta quantificazione del FPV anche in sede previsionale;
- raccomanda all'Organo di revisione la registrazione al sistema gestionale BDAP;
- raccomanda un controllo continuo dei progetti finanziati con il PNRR, nonché l'espletamento di tutti i necessari controlli previsti dall'art. 8, comma 2, del d.m. 11 ottobre 2021;

- raccomanda un attento e costante monitoraggio del contenzioso in essere, al fine di adottare, tempestivamente, i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio;
- raccomanda il rispetto del principio contabile punto 3.6 dell'Allegato 4/2 al d.lgs. n. 118/2011, relativo all'iscrizione dei contributi a rendicontazione;
- raccomanda, nuovamente, di mantenere alta l'attenzione sull'efficienza nella riscossione in conto residui, adottando ogni correttivo necessario per migliorare concretamente ed effettivamente la propria capacità di incrementare le entrate e garantendo, anche per gli esercizi futuri, una scrupolosa gestione dei residui attivi, specie se più risalenti nel tempo, nel pieno rispetto dei principi contabili declinati dal d.lgs. n. 118/2011;
- rileva il ricorso all'anticipazione di tesoreria e raccomanda l'adozione di ogni misura organizzativa volta a rendere più fluida la gestione di cassa;
- raccomanda un attento e costante monitoraggio delle società partecipate, indipendentemente dalla consistenza più o meno ampia della propria partecipazione azionaria, al fine di prevenire fenomeni patologici e ricadute negative sul bilancio dell'Ente.

Si rammenta l'obbligo di pubblicazione della presente pronuncia ai sensi dell'art. 31 del decreto legislativo n. 33/2013.

Copia della presente pronuncia sarà trasmessa, al Sindaco, al Presidente e, per il suo tramite, al Consiglio comunale, al Segretario generale ed al Presidente del Collegio dei revisori dei conti del Comune di Recoaro Terme (VI).

Così deliberato nella Camera di consiglio dell'11 marzo 2025.

Il Relatore

Emanuele MIO

f.to digitalmente

Il Presidente

Francesco UCCELLO

f.to digitalmente

Depositata in Segreteria il 7 aprile 2025.

Il Direttore di Segreteria

Letizia ROSSINI

f.to digitalmente